



CONFINDUSTRIA
Sardegna Centrale

**Comunicato stampa
del presidente Roberto Bornioli**

Nuoro, 13 marzo 2013

**CHIUSURA AL TRAFFICO PESANTE SP 33 E SS 131 DCN:
OCCORRONO IMMEDIATE SOLUZIONI ALTERNATIVE**

Il divieto di transito dei mezzi pesanti lungo un tratto della SS131 Dcn e la chiusura della SP 33 Ottana – Borore, sulla quale era stato dirottato tutto il traffico merci, stanno creando **gravi disagi alle imprese e agli autotrasportatori costretti da ieri a un percorso ancora più lungo**. La situazione si sta aggravando di giorno in giorno, per questo **chiederemo l'intervento della Prefettura, e se necessario della Regione, affinché l'Anas trovi al più presto una soluzione alternativa** che riduca i danni per le imprese, gli operatori e le attività produttive.

La situazione va avanti dallo scorso novembre, a seguito dell'ordinanza Anas n°75. A dicembre, nel corso di un incontro a Cagliari, **Confindustria aveva illustrato al direttore regionale dell'Anas, Oriele Fagioli, alcune soluzioni alternative** al blocco totale del traffico pesante lungo il tratto della SS131 interessato dai lavori. **Una di queste, in particolare, era stata valutata positivamente anche dai responsabili della polizia stradale regionale e provinciale**, presenti all'incontro.

La proposta era di limitare **il divieto di transito ai mezzi pesanti soltanto in una delle due direzioni**, per esempio in direzione nord e prevedere l'obbligo di servirsi della viabilità alternativa soltanto nell'altra direzione, in questo caso la direzione sud. Da allora, però, nessuna delle misure è stata attuata. **L'Anas è rimasta in silenzio**: nonostante l'impegno preso di valutare soluzioni alternative che limitassero l'impatto sul traffico merci, nessuna risposta è stata data alle imprese e agli autotrasportatori.

Ora, **con la chiusura della SP33 Ottana-Borore la situazione è peggiorata**: i mezzi pesanti – diretti dalle aree industriali di Ottana, Orani, Pratosardo, Siniscola e Orosei verso i porti di Oristano e Cagliari – sono costretti a un percorso più lungo. Tanto che gli **autotrasportatori hanno già chiesto una rivisitazione delle tariffe con pesanti ripercussioni per le imprese** già penalizzate da una rete dei trasporti poco efficiente e dai costi già elevati per la mobilità delle merci.

Ad aggravare le preoccupazioni, il **pericolo concreto che i lavori possano protrarsi per buona parte dell'anno**. Per questo è quanto mai urgente che le autorità competenti valutino, come promesso, soluzioni alternative al blocco totale del traffico pesante in modo da alleggerire, almeno in parte, i disagi a carico delle imprese.